

ORIZZONTI

a cura della Pontificia Facoltà
di Scienze dell'Educazione «Auxilium» di Roma

14.

SYLVIE VRANCKEN

IL TEMPO DELLA SCELTA

MARIA DOMENICA MAZZARELLO SULLE VIE DELL'EDUCAZIONE

SYLVIE VRANCKEN

IL TEMPO DELLA SCELTA

Maria Domenica Mazzarello
sulle vie dell'educazione

Prefazione di María Esther Posada

LAS - ROMA

Con approvazione ecclesiastica

© 2000 by LAS - Libreria Ateneo Salesiano
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1 - 00139 ROMA
ISBN 88-213-0460-4

Elaborazione elettronica: LAS □ *Stampa: Tip. Abilgraf - Via Pietro Ottoboni 11 - Roma*

PREFAZIONE

Il tempo della scelta è un titolo suggestivo e insieme impegnativo. Suggestivo perché non vuole indicare soltanto l'attuazione puntuale di una scelta, ma intende aprire ad orizzonti più ampi, quelli di un processo temporale. Impegnativo perché ogni scelta, in quanto attuazione consapevole di una decisione, è frutto che rimanda alla radice dell'umano: la libertà.

Il sottotitolo del libro: *Maria Domenica Mazzarello sulle vie dell'educazione*, focalizza il significato di una scelta concreta operata da una figura femminile che non è davvero inedita, ma non ancora molto conosciuta.¹ Non ci fa meraviglia perché il suo caso è comune a diverse Confondatrici e anche a Fondatrici di diversi Istituti femminili del XIX secolo.

Dobbiamo aggiungere che in ambito pedagogico, pur cogliendo le

¹ Maria Domenica Mazzarello, di Giuseppe e Maddalena Calcagno, nacque il 9 maggio 1837 a Mornese, Provincia di Alessandria. Il lavoro agricolo e la vita cristiana in seno ad una famiglia nella quale era primogenita, costituirono il contesto della sua infanzia e fanciullezza. Dotata di intelligenza limpida ed acuta, temprata volitiva ed ardente, a 17 anni iniziò con altre compagne una forte esperienza di vita consacrata secolare ed apostolica nella Pia Unione delle Figlie di S. Maria Immacolata creatasi nella parrocchia. Nel 1864 S. Giovanni Bosco visitò Mornese e avendo conosciuto il gruppo della Pia Unione lo scelse per attuare la sua ispirazione di fondare un Istituto femminile per l'educazione delle ragazze più bisognose. La fondazione avvenne il 5 agosto 1872. Confondatrice e prima Superiora Generale fu Maria Domenica Mazzarello. La sede dell'Istituto si trasferì a Nizza-Monferrato nel 1879. Dopo una intensa vita tutta dedicata alla formazione delle suore e delle ragazze, alla fondazione delle comunità e all'espansione missionaria dell'Istituto, M. Mazzarello morì il 14 maggio 1881. Fu beatificata il 20 novembre 1938 e canonizzata il 24 giugno 1951. Cf COSTA Anna, *Rassegna bibliografica su S. Maria Domenica Mazzarello*, in POSADA María Esther, *Attuale perché vera. Contributi su S. Maria Domenica Mazzarello* = Il Prisma 6, Roma, LAS 1987; POSADA María Esther - COSTA Anna - CAVAGLIÀ Piera, *La sapienza della vita. Lettere di S. Maria Domenica Mazzarello* = I contemplativi nel mondo, Torino, SEI 1994; AGASSO Domenico, *Maria Mazzarello. Il comandamento della gioia*, Torino, SEI 1993.

doti personali e creative della Mazzarello, finora si è sottolineata di più la sua recettività del metodo educativo di S. Giovanni Bosco,² Fondatore con S. Maria Domenica, dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Si era data perciò poca rilevanza al periodo che precede l'intervento di Don Bosco e che possiamo chiamare "preistoria dell'Istituto".³

È evidente che l'influsso fondamentale e decisivo della persona e della pedagogia di S. Giovanni Bosco ha dato a partire dalla fondazione dell'Istituto e darà per sempre la connotazione tipicamente salesiana alla spiritualità e all'operato della Mazzarello,⁴ ma risulta anche vero che l'approfondimento della sua scelta personale per l'educazione ed il suo iniziale progetto educativo hanno avuto già prima della fondazione una chiara impronta preventiva. Tale scelta si pone nella storia quasi atto conclusivo di un ventennio ricco di istanze e di travagli⁵ e a sua volta

² Cf CAVAGLIÀ Piera, *Il carisma educativo di S. Maria D. Mazzarello*, in POSADA María Esther (a cura di), *Attuale perché vera* 123-176; CAVAGLIÀ Piera, *Educazione e cultura per la donna. La scuola "Nostra Signora delle Grazie" di Nizza Monferrato dalle origini alla riforma Gentile (1878-1923)*, Roma, LAS 1990; ID., *El sistema preventivo en la educación de la mujer. Experiencia pedagógica de las Hijas de María Auxiliadora*, Madrid, CCS 1999; CAVAGLIÀ Piera - BORSI Mara, *Solidale nell'educazione. La presenza e l'immagine della donna in Don Bosco* = Orizzonti 1, Roma, LAS 1993.

³ Questa affermazione vale soprattutto per quanto si riferisce all'ambito pedagogico. Nel contesto della Storia della spiritualità cristiana, invece, abbiamo voluto approfondire le radici della formazione di Maria Domenica Mazzarello prima ancora della sua appartenenza all'orbita salesiana di S. Giovanni Bosco potendo così verificare l'influsso dottrinale e pratico del Teologo Giuseppe Frassinetti. Cf POSADA María Esther, *Storia e santità. Influsso del Teologo Giuseppe Frassinetti nella spiritualità di S. Maria Domenica Mazzarello* = Il Prisma 11, Roma, LAS 1992. Molto interessante ci sembra inoltre l'approfondimento dell'influsso di S. Alfonso de Liguorio, la cui dottrina incise fortemente sulla spiritualità del Frassinetti e su quella di Don Bosco e le cui opere ascetiche conobbe direttamente e indirettamente S. Maria Mazzarello.

⁴ Per il rapporto tra Don Bosco e M. Mazzarello nella fondazione dell'Istituto, cf POSADA María Esther, *Alle origini di una scelta. Don Bosco Fondatore di un Istituto religioso femminile*, in GIANNATELLI Roberto (a cura di), *Pensiero e prassi di Don Bosco nel 1° centenario della morte (31 gennaio 1888-1988)* = Quaderni di "Salesianum" 15, Roma, LAS 1988, 151-169; ID., *L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice in rapporto a Don Bosco*, in MIDALI Mario (a cura di), *Don Bosco nella storia. Atti del 1° Congresso Internazionale di Studi su Don Bosco* (Università Pontificia Salesiana - Roma, 16-20 gennaio 1989), Roma, LAS 1990, 217-229.

⁵ Si tratta degli anni 1851-71 circa, dall'inizio ancora non ufficiale della Pia Unione delle Figlie di S. Maria Immacolata alla comunità educativa creata dalla Mazzarello ancora prima della fondazione dell'Istituto avvenuta nel 1872.

diventa atto primo di una tappa nuova, carica di conseguenze sociali ed ecclesiali. Pregnanza e novità di ogni vera scelta.

L'iniziale esperienza educativa di Maria Domenica è vissuta nel suo paese natio e si colloca nell'ampio movimento ecclesiale dell'Ottocento rivolto all'educazione delle classi popolari, in un periodo storico complesso e movimentato quale è il Risorgimento italiano.⁶ Si assiste ad un trapasso assai difficile "per la laboriosa e spesso tumultuosa decantazione di tutto quello che un mondo di fervida crescita vi faceva rifluire come eredità dei tempi passati e come fermenti dei nuovi".⁷

Una scelta, dunque, germinata nel *tempo*. Solo a lungo termine "si apprezza e si raccoglie quello che è frutto maturo di germinazioni lente. [Tuttavia] costa ammettere che siano necessarie molte azioni monotone, molti atti di generosità inutili, molte fedeltà senza risposta perché un giorno rifulga una novità sostanziale".⁸ La saggezza di questa affermazione di principio è confermata dall'esperienza. Ci sembra a volte che una scelta venga operata all'improvviso. Ogni autentica scelta, invece, abita nella profondità dello spirito umano, anche in modo inconscio, per venire alla luce come "novità sostanziale".

Tempo ma anche *spazio*, come ambiente geografico e topografico, come orizzonte progettuale e come luogo interiore dove si realizza la fecondazione di una idea e il suo processo di maturazione. Attraverso lo snodarsi dei capitoli di questo libro veniamo progressivamente a contatto con i contesti geografici, storici, politici, culturali e religiosi in cui vive e opera la Mazzarello,⁹ con delle personalità che direttamente o indirettamente hanno avuto un influsso nella sua scelta, senza però condizionarla, con il suo mondo interiore ed apostolico e infine con il suo

⁶ Del movimento risorgimentale il paese della Mazzarello, nascosto tra le colline dell'Alto Monferrato, recepisce però gli influssi provenienti dalla città di Genova, come si può apprezzare nel corso di questo lavoro. Mi sembra però interessante rimandare ad uno studio recente del Professore Giuseppe Oreste, profondo conoscitore dei problemi risorgimentali a Genova. Cf ORESTE Giuseppe, *L'intreccio di religione e politica nella Genova della Restaurazione (1830-48)*. Estratto dagli Atti dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere. Serie V, LIV - 1997, Genova, Brigati 1998, 277-302.

⁷ RENZI Giordano, *Introduzione alle Opere Ascetiche di Giuseppe Frassinetti I*, Roma, Postulazione Generale dei Figli di S. Maria Immacolata, IX.

⁸ RUIZ Federico, *Le vie dello Spirito. Sintesi di teologia spirituale*, Bologna, EDB 1999, 415.

⁹ Si tratta dei capitoli primo e secondo, che presentano non soltanto delle contestualizzazioni ambientali, ma lasciano intravedere il filo rosso dell'educazione preventiva. In essi si va delineando l'idea che Maria Domenica Mazzarello porterà progressivamente a compimento.

progetto educativo.¹⁰

In base a fonti archivistiche, a documenti editi ed inediti, alla lettura di autori moderni, si arriva ad avere così un quadro variopinto ma unitario nel quale si delinea la figura di Maria Domenica Mazzarello, ragazza intelligente e volitiva, donna aperta ed avveduta, educatrice per intuito ma anche per orientamento ed esperienza.

Sylvie Vrancken ci fa accedere in questo volume ad un frammento interessante per la storia della Pedagogia in ambito femminile; ce lo fa conoscere attraverso un discorso logico e ben documentato e gustare per lo stile chiaro, libero di artificiosità e ricco di provocazioni.

Questo lavoro riveste importanza non solo per chi ha accolto e sviluppato nel tempo la missione educativa di S. Maria Domenica Mazzarello¹¹ ma per tutti coloro che dell'educazione hanno fatto un orientamento di pensiero e una scelta fondamentale di vita.

MARÍA ESTHER POSADA fma

¹⁰ Il terzo e ultimo capitolo non è il termine obbligato di un processo. Esso nasce dalla vicenda storica e dall'evoluzione di una scelta interiore, come parola nuova. Una "parola" che in qualche modo con-fonda l'Istituzione educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

¹¹ All'inizio del presente secolo sono circa sedicimila religiose Figlie di Maria Ausiliatrice che operano nell'ambito dell'educazione femminile nei cinque continenti, attraverso la scuola di ogni ordine e grado, nell'attività evangelizzatrice e catechistica, nelle parrocchie, nei centri di pastorale giovanile e di promozione della donna, nelle case famiglia per ragazze e giovani donne a rischio, in paesi cristiani e non cristiani e in contesti di prima evangelizzazione.

SOMMARIO

<i>Abbreviazioni e sigle</i>	11
Cap. primo: <i>Tra Piemonte e Liguria</i>	13
Cap. secondo: <i>Un chiaro indirizzo educativo per la parrocchia di Mornese. Don Domenico Pestarino</i>	33
1. Il periodo di Genova: un orientamento determinante verso l'educazione.....	36
2. Mornese: un'attività pastorale con netta accentuazione educativa.	55
Cap. terzo: <i>Una decisa scelta educativa: dalle Figlie di S. Maria Immacolata alle Figlie di Maria Ausiliatrice</i>	73
1. Gli inizi della Pia Unione delle FMI	77
2. Verso un progetto educativo.....	92
<i>Conclusione</i>	121
<i>Bibliografia</i>	123
1. Fonti inedite (o parzialmente edite).....	123
2. Fonti edite.....	126
3. Studi	130
<i>Indice</i>	141

ABBREVIAZIONI E SIGLE

ACVA	Archivio della Curia Vescovile di Acqui (Acqui, Piazza del Duomo 9).
AF	MORELLI Remo (a cura di), <i>Archivio frassinettiano I-II</i> , Roma, Centro Vocazionale “Giuseppe Frassinetti” 1967-1969 [dattiloscritto].
AGFMA	Archivio Generale dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Roma, Via dell’Ateneo Salesiano 81).
AGFSMI	Archivio della Curia Generalizia della Congregazione dei Figli di S. Maria Immacolata (Roma, Via del Mascherone 55).
APM	Archivio Parrocchiale di Mornese (Mornese, Casa parrocchiale).
ASAG	Archivio del Seminario Arcivescovile di Genova (Roma, Salita Cavallo 24).
ASC	Archivio Salesiano Centrale (Roma, via della Pisana 1111).
<i>Cronistoria</i>	CAPETTI Giselda (a cura di), <i>Cronistoria dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice</i> , 5 voll., Roma, FMA 1974-1978.
Ep.	BOSCO Giovanni, <i>Scritti editi e inediti VIII. Epistolario II</i> (introduzione, testi critici e note a cura di Francesco MOTTO), Roma, LAS 1996.
FMA	Figlie di Maria Ausiliatrice.
FMI	Figlie di S. Maria Immacolata.
OV	CAVAGLIÀ Piera - COSTA Anna (a cura di), <i>Orme di vita, tracce di futuro. Fonti e testimonianze sulla prima comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1870-1881)</i> = Orizzonti 8, Roma, LAS 1996.
<i>Regola FSMI</i>	FRASSINETTI Giuseppe, <i>Regola della Pia Unione delle Figlie di santa Maria Immacolata</i> . Appendice a <i>La monaca in casa</i> , in Id., <i>Opere ascetiche II</i> , Roma, Tipografia “Don Guanella” di Liberati 1978, 67-74.
<i>Regola Nuove Orsoline</i>	FRASSINETTI Giuseppe, <i>Regola della Pia Unione delle Nuove Orsoline Figlie di Santa Maria Immacolata sotto la protezione di S. Orsola e di S. Angela Merici</i> , in <i>Opere edite e i-</i>

medite. Opere ascetiche II, Roma, Tipografia Poliglotta Vaticana 1909, 111-142.

SDB

Salesiani di Don Bosco.

Summ.

SACRA RITUUM CONGREGATIO, Aqueen, *Beatificationis et canonizationis Servae Dei Mariae Dominicae Mazzarello, primae Antistitae Instituti Filiarum Mariae Auxiliatricis. Positio Super Virtutibus. Summarium super dubio*, Romae, Guerra et Belli 1934.